Quotidiano
02-09-2025
Pagina 15
Foglio 1 / 2

GAZZETTA DI MANTOVA

Diffusione: 10.757

www.ecostampa.it

Massimiliano Ghizzi

PRESIDENTE USCENTE DEL GRUPPO TEA SPA

«Lascio la multiutility solida e in crescita In nove anni i clienti sono raddoppiati: ha le carte per aggregare tutti i Comuni»

SANDRO MORTARI

Massimiliano Ghizzi lascia la presidenza di Tea, la multiutility controllata dal Comune di Mantova, dopo tre mandati e nove anni. Il suo successore verrà eletto dall'assemblea dei soci (57 Comuni) che si terrà giovedì. Ghizzi archivia la sua permanenza al vertice dal 2016 con risultati importanti, fondamentali per il futuro della società. I ricavi del 2024, ultimo dato disponibile, hanno superato del 95% quelli del 2016, con una crescita media annua dell'8,7%. Il margine operativo lordo (Ebitda) è aumentato, mediamente, del 7,8% all'anno e quello del 2024 ha superato dell'85% quello del 2016. In nove anni gli investimenti hanno superato i 360 milioni e gli utili distribuiti ai soci sono stati 91 milioni, con un organico salito del 15% in 9 anni. A fine 2015 Tea aveva, tra luce e gas, 67.639 clienti; a fine 2024 erano 129mila.

Lei dopo nove anni lascia una Tea che dal punto di vista finanziario è solida e produce utili. Soddisfatto o c'è qualcosa che non è riuscito a fare?

Tea è una società molto particolare. Mi ricordo quando l'ex presidente Giampaolo Tosoni, un amico, mi disse che si piange due volte: quando si inizia questa responsabilità e quando si finisce perché ci si innamora. Tea ha un'anima e un cuore che derivano da quello che fa tutti i giorni. In questi anni ho cercato di dare grande importanza al territorio perché per fare questo mestiere la società deve confrontarsi con tutti i soci e costruire un rapporto peculiare anche di reciproco scambio. Sono soddisfatto, al di là dei dati economici e finanziari, per aver costruito un dialogo continuo col territorio. Avrei voluto creare un'alleanza solida con altre multiutility, ci sono stati dei tentativi ma non per colpa di Tea l'alleanza non è andata a buon fine.

Chi erano gli interlocutori?

«Abbiamo cercato un'alleanza strategica su alcuni servizi con Aimag, con Agsm di Verona e Vicenza e Dolomiti Energia di Trento. Loro, però, hanno puntato su altro. Per esempio, noi puntiamo su acqua e rifiuti, Agsm non ha né l'una né gli altri, mentre Dolomiti energia punta tutto sulle reti elettriche che noi non abbiamo».

«Ghizzi, il presidente che è riuscito a...». Come vorrebbe che fossero ricordati i suoi nove anni da presidente?

Come quelli in cui si è riusciti a riportare Tea ad un'alleanza e a un rapporto reciproco importante con i nostri Comuni soci e con i nostri utenti. Abbiamo elevato la società a livello regionale e nazionale: facciamo parte di Utilitalia, l'associazione che raggruppa tutte le multiutilities italiane, e di Confservizi. E ricordo anche la grande trasformazione in società benefit sia di Tea che di Aqa; oggi abbiamo una struttura ad hoc che ogni giorno cura la relazione annuale integrata che ci ha fatto vincere l'oscar, a dicembre 2024, alla Borsa merci di Milano. Siamo main sponsor della Fondazione Symbola che anche nel 2026 terrà il suo seminario estivo in città.

Tea si avvia a diventare, con le sue società operative, la società di riferimento dei mantovani per l'acqua e per i rifiuti. Cosa vorrà dire questo per i cittadini? Tea riuscirà ad aggregare tutti i 64 Comuni e ad essere la multiutility di tutti?

Abbiamo tutte le caratteristiche per essere la società di tutti i Comuni. In ballo ci sono tanti progetti. C'è quello del gestore unico dell'acqua e c'è il piano provinciale rifiuti, oltre al progetto di creare una nuova società per le fonti rinnovabili. Vogliamo mettere a disposizione dei nostri clienti nuovi servizi. Lo sviluppo delle rinnovabili potrà essere aggregante per i nostri Comuni. In autunno organizzeremo incontri con i singoli Comuni per realizzare progetti di comunità energetiche e non solo.

Ai cittadini era stato promesso dai politici, sul fronte dei rifiuti, un abbassamento delle bollette grazie alla raccolta differenziata spinta, e invece questo non è avvenuto. Cosa non ha funzionato?

L'approvazione del porta a porta è avvenuta prima del mio mandato e con la precedente amministrazione comunale. Siamo stati tra i primi a sperimentare questo sistema in un Comune come Mantova, e senza punti di riferimento. Si sono aggiunti costi di gestione non idonei per avviare una riduzione della tariffa. Così, abbiamo pensato di attivare la riduzione delle tariffe con operazioni che dovranno caratterizzare il nuovo affidamento del servizio che partirà il 1° gennaio 2027. Abbiamo proposto di bloccare le tariffe da qui ad allora e Mantova ha dedicato importanti risorse per aiutare le famiglie in difficoltà. Il nostro piano punta ad allargare il perimento dei Comuni: più siamo, più i costi possono essere spalmati. Per questo diamo la possibilità ai Comuni di scegliere tra due sistemi di raccolta rifiuti: cassonetti intelligenti con isole ecologiche come ha già scelto Mantova, oppure continuare con il porta a porta. Poi, puntiamo ad internalizzare le attività di recupero, attraverso il polo integrato, per ridurre i costi. Se riuscissimo a recuperare carta, cartone, vetro e plastica senza mandarli fuori ridurremmo ancora i costi, il tutto a beneficio delle tariffe.

A questo proposito, si farà nel Mantovano il famoso impianto per recuperare energia dai rifiuti previsto dall'accordo di partenariato pubblico? Il termovalorizzatore 2.0?

Si chiama Ossicombustore. Ho girato l'Italia per vedere come procedono le sperimentazioni di questo impianto innovativo. Se ne sta sperimentando uno in Puglia, mentre un altro in Toscana presto partirà, e sarà il primo in Italia a funzionare. Il nostro piano provinciale prevede questo impianto; dobbiamo, però, capire se è vero che è un impianto a

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Symbola

GAZZETTA DI MANTOVA

www.ecostampa.it

emissioni zero e se è vero che la combustione dell'ossigeno migliorerà l'ambiente. Solo nel momento in cui avremo la certezza di questi risultati benefici per l'ambiente potremo affrontare il problema dell'impianto. Comunque, sarà un'operazione che dovrà essere condivisa con gli enti e con il territorio.

Cosa risponde a coloro che sostengono che gli utili di Tea dovrebbero essere utilizzati per far pagare meno ai cittadini acqua, luce, gas, rifiuti e teleriscaldamento?

Abbiamo affrontato periodi molto bui dal punto di vista dei costi energetici. Nel 2021, però, in piena crisi energetica, abbiamo redistribuito 1,5 milioni di euro per ridurre la tariffa del teleriscaldamento. Ricordo che le tariffe di acqua, gas e rifiuti sono approvate dall'autorità nazionale e recepite dai Comuni. Oltre a redistribuire al territorio il 90% degli utili come contributi ai Comuni, e alle società sportive e come attività inclusive, negli ultimi anni abbiamo fatto investimenti per 360 milioni di euro a fronte di una crescita dell'indebitamento di 17 milioni. Vuol dire che per oltre 340 milioni ci siamo autofinanziati, non siamo andati a chiedere soldi ai soci ma abbiamo offerto servizi di eccellenza. È un beneficio indiretto per tutta la comunità

Mantova, che controlla Tea al 72%, ha influenzato l'operato della società a scapito degli altri Comuni?

Ho sempre proposto operazioni strategiche e ho sempre trovato disponibilità nel Comune capoluogo, anche quando questo comportava per Mantova dei sacrifici. Per esempio, la fusione per incorporazione di Siem o il gestore unico per l'acqua. Ci ha sempre seguito a tutela e a beneficio del territorio, capendo che la società rappresentava tutti.

Quando e come cambierà il sistema di raccolta rifiuti nel capoluogo? Che cosa servirà perché poi questo accada anche nel resto della provincia?

Dal 1° gennaio 2027 Mantova adotterà un cambiamento sostanziale: abbandoniamo il porta a porta per le isole ecologiche di prossimità, sia in centro che in periferia. Faranno lo stesso Moglia e Pomponesco dove è in corso la sperimentazione. Il nuovo piano provinciale, in elaborazione, prevederà il porta a porta o le isole ecologiche. Sarà ogni consiglio comunale a decidere. Noi, nel frattempo, stiamo migliorando il sistema innovativo nei due Comuni. Con le isole daremo la possibilità di ridurre i costi di raccolta e così si potranno ridurre le tariffe. Ci sarà un unico operatore sul camion dotato di braccio meccanico, si ridurranno i giri di raccolta e ci saranno telecamere contro l'abbandono di rifiuti. Un sistema complesso per migliorare l'ambiente e ridurre i costi del servizio.

Quali dossier lascia in eredità al suo successore?

«Il 30 luglio scorso è stata stipulata la dichiarazione di intenti con Sisam-Sicam per la creazione, entro il 31 dicembre, della società del gestore unico del servizio idrico; vi ho lavorato duramente per otto anni e lascio al mio successore il taglio del nastro per questa nuova società. Ci sarà da fare la società per le fonti rinnovabili dedicata ai Comuni, con la quale potranno investire nelle fonti energetiche rinnovabili. Inoltre lascio il restyling del gruppo Tea. A breve verrà costituita una società a cui verranno conferiti tutti gli impianti. Tea diventerà la holding.

E adesso, lei cosa farà?

Continuerò la mia attività professionale di commercialista. Rimango nel gruppo Tea come presidente della società partecipata Depura e continuerò come consigliere di amministrazione di Aqa. Sarò a disposizione della nuova governance per mettere a frutto i miei nove anni da presidente che mi hanno dato la possibilità di crescere dal punto di vista professionale e la società con me.

Presidente uscente Massimiliano Ghizzi nominato nel 2016

L'ossicombustore si farà solo se migliorerà l'ambiente e se saranno d'accordo enti e cittadini

Al di là dei dati economici sono soddisfatto per aver costruito un dialogo continuo col territorio

Massimiliano Ghizzi
«Lascio la multiutility solida e in crescita In nove anni i clienti sono raddoppiati: ha le carte per aggregare tutti i Comuni»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Symbola